

Wikisource, la “wikibiblioteca” collaborativa e multilingue

Abstract:

Wikisource è un progetto della Wikimedia Foundation che ha lo scopo di creare “dal basso” una biblioteca digitale multilingue, che accoglie testi, documenti e libri in forma digitalizzata di ogni tipologia, epoca o argomento. Tutti i testi raccolti, in una qualsiasi delle 285 lingue riconosciute dalla Wikimedia Foundation, sono in pubblico dominio o rilasciati secondo la licenza CC-BY-SA (la stessa licenza utilizzata in Wikipedia).

Nata il 24 novembre 2003, era inizialmente chiamata “Project Sourceberg”, in onore al Progetto Gutenberg (progetto capostipite di tutte le biblioteche libere online). Ribattezzata “Wikisource” il 6 dicembre 2003, adotta la sua attuale suddivisione per lingua solo nel giugno del 2005, in seguito a una decisione interna della comunità wikimediana. Esistono attualmente 65 versioni linguistiche, fra cui ovviamente quella italiana, che conta oltre 105.000 testi.

Ma come funziona davvero Wikisource? Chi sono questi “amanuensi” del XXI secolo? Come avviene la rilettura dei testi e con quali regole? Cosa succede quando ci sono più versioni dello stesso testo? E soprattutto, come si rapporta Wikisource (e più in generale il complesso mondo della comunità wikimediana) con il mondo delle biblioteche?